

PRO INFANTIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO GALILEO 247-255, 10134 TORINO (TO)
Codice Fiscale	01090120013
Numero Rea	TO 235262
P.I.	01090120013
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	NARVAL INVESTIMENTI SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NARVAL INVESTIMENTI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	83.701	61.585
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.078.117	1.354.676
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.279.255	2.622.700
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	66.560
7) altre	98.240	2.333.106
Totale immobilizzazioni immateriali	3.549.313	6.438.627
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	39.716.815	-
2) impianti e macchinario	3.098.853	1.856.486
3) attrezzature industriali e commerciali	9.735.914	9.290.374
4) altri beni	733.477	770.067
5) immobilizzazioni in corso e acconti	78.272	431.280
Totale immobilizzazioni materiali	53.363.331	12.348.207
Totale immobilizzazioni (B)	56.912.644	18.786.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.169.555	1.097.712
Totale rimanenze	1.169.555	1.097.712
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.429.461	11.226.870
Totale crediti verso clienti	9.429.461	11.226.870
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.219	-
Totale crediti verso controllanti	193.219	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.129	61.144
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.129	61.144
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.943	1.213.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	181.063	496.454
Totale crediti tributari	1.234.006	1.710.211
5-ter) imposte anticipate	2.782.252	2.327.463
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.219	80.632
Totale crediti verso altri	4.219	80.632
Totale crediti	13.670.286	15.406.320
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.861.464	495.400
2) assegni	3.500	8.474
3) danaro e valori in cassa	22.342	20.224
Totale disponibilità liquide	3.887.306	524.098
Totale attivo circolante (C)	18.727.147	17.028.130

D) Ratei e risconti	220.924	333.139
Totale attivo	75.860.715	36.148.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.814.027	3.814.027
IV - Riserva legale	1.200.000	1.200.000
V - Riserve statutarie	1.586.798	1.496.876
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	7.000.000	-
Varie altre riserve	2.323.839	2.413.763
Totale altre riserve	9.323.839	2.413.763
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(615.564)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(446.431)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.713.710)	(446.431)
Totale patrimonio netto	19.148.959	14.478.235
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	75.000	50.000
2) per imposte, anche differite	16.820	16.820
3) strumenti finanziari derivati passivi	809.953	-
4) altri	720.000	466.759
Totale fondi per rischi ed oneri	1.621.773	533.579
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	821.759	980.538
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.354.661	1.098.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.914.648	2.452.128
Totale debiti verso banche	21.269.309	3.550.604
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.000.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	16.000.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.350.467	11.095.618
Totale debiti verso fornitori	11.350.467	11.095.618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.987	73.926
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	68.987	73.926
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	756.843	692.020
Totale debiti tributari	756.843	692.020
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	879.819	822.626
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	879.819	822.626
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.470.476	1.510.217
Totale altri debiti	1.470.476	1.510.217
Totale debiti	51.795.901	17.745.011
E) Ratei e risconti	2.472.323	2.410.740
Totale passivo	75.860.715	36.148.103

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.480.717	54.578.719
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	101.462
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	489.353	437.586
altri	1.008.361	851.981
Totale altri ricavi e proventi	1.497.714	1.289.567
Totale valore della produzione	60.978.431	55.969.748
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.033.141	7.629.525
7) per servizi	28.649.118	26.554.092
8) per godimento di beni di terzi	818.993	1.274.438
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.006.074	9.335.678
b) oneri sociali	3.009.926	2.842.925
c) trattamento di fine rapporto	21.974	22.092
d) trattamento di quiescenza e simili	691.481	651.789
e) altri costi	185.376	384.354
Totale costi per il personale	13.914.831	13.236.838
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	868.719	1.250.448
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.472.001	2.552.765
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	857.640	153.038
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.198.360	3.956.251
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.844)	(106.644)
12) accantonamenti per rischi	370.000	165.000
14) oneri diversi di gestione	5.466.294	3.947.658
Totale costi della produzione	62.378.893	56.657.158
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.400.462)	(687.410)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38.383	2.959
Totale proventi diversi dai precedenti	38.383	2.959
Totale altri proventi finanziari	38.383	2.959
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	783.239	174.283
Totale interessi e altri oneri finanziari	783.239	174.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(744.856)	(171.324)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.145.318)	(858.734)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.971	13.186
imposte relative a esercizi precedenti	5.040	-
imposte differite e anticipate	(260.400)	(425.489)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	193.219	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(431.608)	(412.303)

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.713.710)	(446.431)
------------------------------------	-------------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.713.710)	(446.431)
Imposte sul reddito	(431.608)	(412.303)
Interessi passivi/(attivi)	744.856	171.324
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.400.462)	(687.410)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.946.427	997.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.340.720	3.803.213
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.287.147	4.800.657
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.886.685	4.113.247
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.843)	(106.644)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.646.085	(264.344)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	249.910	(866.082)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.215	2.473
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	57.973	1.042.715
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(130.408)	364.074
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.863.932	172.192
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.750.617	4.285.439
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(741.247)	(163.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.040)	(92.396)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(83.342)	(1.851.135)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(829.629)	(2.106.835)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.920.988	2.178.604
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.456.315)	(3.587.320)
Disinvestimenti	302.294	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(312.511)	(1.313.295)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.466.532)	(4.900.615)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.098.476)	-
Accensione finanziamenti	34.817.181	-
(Rimborso finanziamenti)	0	(1.092.326)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.000.000	-
(Rimborso di capitale)	(809.953)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	39.908.752	(1.092.326)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.363.208	(3.814.337)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	495.400	4.266.031
Assegni	8.474	50.328
Danaro e valori in cassa	20.224	22.076
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	524.098	4.338.435
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.861.464	495.400
Assegni	3.500	8.474
Danaro e valori in cassa	22.342	20.224
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.887.306	524.098
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio Unico,
il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio pari a Euro -1.713.710.

Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del Codice Civile, la Società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10).

La presente Nota integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Il bilancio di esercizio e la Nota integrativa sono stati predisposti in unità di Euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi, pertanto, non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri utilizzati sono illustrati in calce alle voci rilevanti dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Costo ammortizzato

La Società ha valutato con il criterio del costo ammortizzato i crediti, i debiti e i titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie rilevando gli interessi, attivi e passivi, sulla base del rendimento effettivo dell'operazione e non sulla base di quello nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, o se non esistente, al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione in modo da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Il valore corrente è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico. Le variazioni di fair value dei derivati non di copertura sono rilevate in conto economico.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Valutazione attività e passività in valuta monetaria (art. 2427, co.1, n. 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di Bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Altre informazioni

Non si è verificata l'esigenza di ricorrere all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, co. 2, Codice Civile per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(art. 2427, co.1, n.4, C.c.)

Non risultano versamenti ancora dovuti dai soci.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427, co.1, n.1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzo e imputati direttamente alle singole voci.

Costi di impianto e di ampliamento - Costi di sviluppo (art. 2427, co.1, n.3, C.c.)

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e ampliamento, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
		83.701	61.585	22.115	36%
	Totale	83.701	61.585	22.115	36%

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono ammortizzati sulla base del periodo previsto di utilità e comunque nei limiti della durata legale.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in base alla residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento viene rivisto annualmente.

I marchi sono ammortizzati in base al periodo di produzione e commercializzazione al quale si riferiscono. In ogni caso la stima della vita utile non eccede i 20 anni.

Il diritto di usufrutto di azioni è ammortizzato sulla base della durata del diritto.

Avviamento

Non vi è avviamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Alienazione di cespiti nell'anno

Non sono stati alienati cespiti nell'anno.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le aliquote di ammortamento riflettono l'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità e sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento 20%
- Costi di sviluppo 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 33,33%
- Altre 8,33%

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non hanno subito modifiche dall'esercizio precedente.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto, nel corso dell'esercizio, un decremento di Euro 2.889.314. In particolare dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 868.719, le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 3.549.313 (Euro 6.438.627 nel precedente esercizio).

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

Non sono stati ricevuti contributi per le immobilizzazioni immateriali.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2024 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare il saldo di apertura all'01/01/2024 della voce "Migliorie beni di terzi" è stato riclassificato all'interno delle Immobilizzazioni Materiali, alle voci "Fabbricati" e "Impianti".

Tale saldo, infatti, comprendeva i lavori impiantistici e quelli edili di ristrutturazione dei locali non di proprietà della Pro Infancia, ma oggetto di appositi contratti di locazione della durata di 9 anni sottoscritti con l'Istituto Missionario di Maria S.S. Consolata ed IMC Holding Srl: poichè nel corso del 2024 la totalità degli edifici nei quali è ubicata la struttura ospedaliera è tornata di proprietà della Pro Infancia, il saldo di apertura tale voce è stato riclassificato.

Infine si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di Euro 66.560, relativa ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, interamente collocati nel presente bilancio nella voce dei Costi di impianto ed ampliamento.

Svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427, co. 1, n. 3-bis, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile inferiore al valore iscritto in contabilità, così come definito dal principio contabile OIC 9.

Per quanto riguarda l'esercizio in commento non sono state operate rivalutazioni.

Nella tabella a seguire sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. le e diritti utilizz. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	209.547	312.342	2.347.631	3.853.508	66.560	3.024.832	9.814.419
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.961	312.342	992.955	1.230.808	-	691.726	3.375.792
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	61.585	-	1.354.676	2.622.700	66.560	2.333.106	6.438.627
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	66.560	-	195.344	-	10.000	107.167	379.071
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(66.560)	(2.333.106)	(2.399.666)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	44.445	-	471.903	343.444	-	8.927	868.719
Svalutazioni effettuate							

nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	22.115	-	(276.558)	(343.444)	(56.560)	(2.234.867)	(2.889.314)
Valore di fine esercizio							
Costo	276.107	312.342	2.542.975	3.853.508	10.000	107.167	7.102.098
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.406	312.342	1.464.858	1.574.252	-	8.927	3.552.784
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	83.701	-	1.078.117	2.279.255	10.000	98.240	3.549.313

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- i Costi di impianto e ampliamento si sono incrementati a seguito della riclassifica da Immobilizzazioni Immateriali in corso di Euro 66.650 (ottenimento di permessi a costruire completato nel corso del 2024 e quindi divenuto pienamente ammortizzabile).
- i Costi di sviluppo con utilità pluriennale sono completamente ammortizzati e non hanno subito alcuna variazione.
- i Diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono i costi capitalizzati relativi all'acquisto di software di proprietà o con licenza d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione. La variazione netta negativa registrata nella voce, pari a Euro 276.558, è data dall'effetto combinato di ammortamenti dell'esercizio per Euro 471.903 e dalle acquisizioni effettuate nell'anno per Euro 195.344 relative quasi interamente alle attività di sviluppo di moduli del nuovo sistema ERP.
- le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono i diritti (licenze) per l'utilizzo dei software operativi ed applicativi. La variazione netta negativa registrata nella voce, pari a Euro 343.444 è interamente dovuta agli ammortamenti a carico dell'esercizio.
- le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 107.167 lorde, che al netto delle quote di ammortamento pari a Euro 8.927 portano ad un valore netto contabile di Euro 98.240, sono relative alle migliorie su beni di terzi, ossia di lavori impiantistici e di ristrutturazione dei locali, non di proprietà della Pro Infancia ma oggetto di apposito contratto di locazione della durata di 12 anni avente ad oggetto gli uffici amministrativi situati in Corso Unione Sovietica 115. Si segnala come il saldo al 31/12/2023 di tale voce, sia in termini di costo storico di Euro 3.024.832 che di fondo ammortamento per Euro 691.726, sia stato oggetto di riclassifica all'interno delle Immobilizzazioni Materiali, per effetto dell'acquisto in data 31 maggio 2024 da parte della Pro Infancia dell'immobile di Corso Galileo Ferraris 247, dove si trova ubicato l'intero complesso ospedaliero.
- le Immobilizzazioni immateriali in corso, pari a Euro 10.000, hanno registrato rispetto all'esercizio precedente una variazione in diminuzione pari a Euro 56.560, dovuta ad un duplice effetto: la riduzione per Euro 66.560 a seguito del giroconto del saldo al 31/12/2023 nella voce dei Costi di impianto ed ampliamento (quindi divenuto pienamente ammortizzabile) e l'incremento per Euro 10.000 legato alle consulenze sul progetto di digitalizzazione delle pratiche di back-office assicurativo.

Immobilizzazioni materiali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427 co. 1, n.1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e dei dettami dell'OIC 16, le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In

caso di specifiche clausole contrattuali che prevedano la non coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Criteri di valutazione dei cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri

Non vi sono cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri.

Beni completamente ammortizzati ancora in uso

Per quanto riguarda i beni completamente ammortizzati ancora in uso, si indica il costo originario e il fondo ammortamento.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non vi sono cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Cespiti acquistati nell'anno

Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento, ad eccezione della categoria "Fabbricati", all'interno della quale, per i soli incrementi dell'anno, è stata utilizzata l'aliquota piena (3%) su un periodo di sei mesi, commisurato alla data di effettivo acquisto dell'immobile (31 maggio) rispetto alla data di fine esercizio.

Alienazione di cespiti nell'anno

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, co. 1, n.2, Codice Civile. Criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10%
- Attrezzature generiche 25%
- Attrezzature mediche 12,5%
- Arredi 10%
- Macchine per ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non hanno subito modifiche dall'esercizio precedente.

La Società nell'anno 2020 si è avvalsa della facoltà di sospensione del 50% degli ammortamenti ai sensi dell'art 60 c. 7-bis DL 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni. La Società, ai sensi di legge, ha provveduto alla destinazione a una riserva indisponibile, utili per un ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate sino all'esercizio in chiusura.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali sono state oggetto, in passati esercizi, delle seguenti rivalutazioni, i cui valori dei beni non eccedono i valori effettivamente attribuibili ai beni stessi con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica

utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri:

- rivalutazione ex L. 576 del 02/12/1975, per complessivi Euro 26.926;
- rivalutazione ex L. 72 del 19/03/1983, per complessivi Euro 332.800;
- rivalutazione ex L. 413 del 31/12/1991, per complessivi Euro 431.856;
- rivalutazione ex L. 126 del 13/10/2020, per complessivi Euro 3.115.923;

Gli importi relativi alle rivalutazioni operate sono riepilogati nella seguente tabella:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	791.582	-	791.582
Impianti e macchinario	1.232.782	-	1.232.782
Attrezzature industriali e commerciali	1.883.141	-	1.883.141
Totale	3.907.505	-	3.907.505

All'esito delle rivalutazioni intervenute, è stata costituita una specifica riserva il cui valore, alla data del 31/12/2024, risulta essere complessivamente pari a Euro 3.814.027 ed il cui delta rispetto al totale delle rivalutazioni operate è dovuto all'ammontare dell'imposta sostitutiva versata dalla società sulla rivalutazione ex L. 126 del 13/10/2020.

Per quanto riguarda l'esercizio in commento non sono state operate ulteriori rivalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto, nel corso dell'esercizio, un incremento di Euro 38.943.550. In particolare dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 3.472.002, le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 53.362.516 (Euro 12.348.206 nel precedente esercizio).

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

Non sono stati ricevuti contributi per le immobilizzazioni materiali.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2024 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare il saldo di apertura all'01/01/2024 della voce "Migliorie beni di terzi" è stato riclassificato all'interno delle Immobilizzazioni Materiali, alle voci "Fabbricati" e "Impianti".

Tale saldo, infatti, comprendeva i lavori impiantistici e quelli edili di ristrutturazione dei locali non di proprietà della Pro Infantia, ma oggetto di appositi contratti di locazione della durata di 9 anni sottoscritti con l'Istituto Missionario di Maria S.S. Consolata ed IMC Holding Srl: poichè nel corso del 2024 la totalità degli edifici nei quali è ubicata la struttura ospedaliera è tornata di proprietà della Pro Infantia, il saldo di apertura tale voce è stato riclassificato.

Infine si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.II. 5) per l'importo di Euro 431.280, relativa ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, interamente collocati nel presente bilancio nella voce delle Attrezzature Industriali e Commerciali.

Svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427, co. 1, n. 3-bis, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile inferiore al valore iscritto in contabilità, così come definito dal principio contabile OIC 9.

Nel corso del 2024 la Società non ha provveduto ad alcuna rivalutazione contabile e fiscale dei terreni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali

Valore di inizio esercizio						
Costo	-	10.371.645	28.035.743	4.013.714	431.280	42.852.382
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	8.515.159	18.745.369	3.243.647	-	30.504.175
Valore di bilancio	-	1.856.486	9.290.374	770.067	431.280	12.348.207
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	38.944.735	829.068	2.727.135	287.568	78.272	42.866.778
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(933.531)	(114.558)	-	(1.048.089)
Ammortamento dell'esercizio	525.647	622.080	2.075.395	248.879	-	3.472.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.297.727	1.035.380	(727.331)	(39.280)	(431.280)	1.136.032
Totale variazioni	39.716.815	1.242.367	445.540	(36.589)	(353.007)	41.015.125
Valore di fine esercizio						
Costo	40.593.936	11.343.562	27.946.206	4.186.724	78.272	84.148.701
Rivalutazioni	-	1.232.782	1.883.141	-	-	3.115.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	877.122	9.477.491	20.093.433	3.453.247	-	33.901.293
Valore di bilancio	39.716.815	3.098.853	9.735.914	733.447	78.272	53.363.331

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

La voce "Terreni e fabbricati" (B.II.1) si è movimentata in aumento complessivamente di Euro 39.716.815 rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è dovuta agli incrementi dell'esercizio, per Euro 38.944.735, al netto delle quote di ammortamento di periodo. Si ricorda, infatti, che in data 31 maggio 2024 si è concluso il trasferimento del 100% della proprietà degli edifici nei quali è ubicata la struttura ospedaliera per effetto di una complessa operazione immobiliare con gli ex proprietari, l'Istituto Missionario di Maria S.S. Consolata ed IMC Holding Srl. A fronte di tale operazione, la società ha iscritto in bilancio un valore di terreni pari a Euro 7.200.000 ed altri Euro 31.155.136 per il valore del fabbricato, compreso di oneri accessori (imposta di registro, imposta catastale e spese notarili), ammortizzato ad aliquota piena del 3% ma per la durata di mezzo anno.

Oltre all'acquisto del complesso immobiliare, tale voce è interessata da:

- Euro 589.599 di incrementi dell'anno a seguito degli interventi di ristrutturazione dei bagni al 4° piano di degenza e degli uffici al piano terra nell'area della ex accettazione, oltre che al rifacimento della nuova accettazione unificata e dei nuovi locali TAC;
- Euro 1.649.202 di costo storico relativo a migliorie su beni di terzi capitalizzate negli anni 2021, 2022 e 2023 (durante il periodo in cui l'immobile non era di proprietà) e riclassificate nella voce "Fabbricati", in quanto riferiti ad interventi edili sulla struttura. Al netto della riclassifica dei relativi fondi ammortamento di apertura, per Euro 351.475, il valore residuo riclassificato in tale voce ammonta a Euro 1.297.727, ammortizzato ad aliquota piena (3%), poiché non si tratta di un reale incremento dell'anno, bensì solo di una riclassifica.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi nell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Valore di bilancio
Terreni	-	7.200.000	-	-	7.200.000
Fabbricati civili	-	-	-	-	-
Fabbricati commerciali	-	31.744.735	(525.647)	1.297.727	32.516.815
Totale Terreni e Fabbricati	-	38.944.735	(525.647)	1.297.727	39.716.815

La voce "Impianti e macchinari" (B.II.2) si è movimentata in aumento complessivamente di Euro 1.242.367 rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è dovuta all'effetto delle quote di ammortamento di periodo e degli incrementi registrati nella voce. Si ricorda, infatti, che, come per la categoria "Fabbricati", tale voce è interessata da:

- Euro 829.068 di incrementi dell'anno a seguito degli interventi impiantistici realizzati nell'anno (tra gli altri quelli ai piani di degenza, presso gli uffici al piano terra nell'area della ex accettazione, quelli della nuova accettazione unificata e dei nuovi locali TAC);

- Euro 1.375.631 di costo storico relativo a migliorie su beni di terzi capitalizzate negli anni 2021, 2022 e 2023 (durante il periodo in cui l'immobile non era di proprietà) e riclassificate nella voce "Impianti", in quanto riferiti ad interventi impiantistici sulla struttura. Al netto della riclassifica dei relativi fondi ammortamento di apertura, per Euro 340.251, il valore residuo riclassificato in tale voce ammonta a Euro 1.035.380, ammortizzato ad aliquota piena (10%), poiché non si tratta di un reale incremento dell'anno, bensì solo di una riclassifica.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (B.II.3) è incrementata rispetto all'esercizio precedente (variazione positiva di Euro 445.540). In particolare, l'effetto negativo delle quote di ammortamento di periodo pari a Euro 2.075.395 è stato completamente assorbito dagli incrementi di valore per Euro 2.727.135, che si riferiscono alla capitalizzazione degli investimenti in attrezzature mediche (si segnalano in particolare gli investimenti per la nuova corono-TC, gli ecografi, la nuova autoclave e la colonna endoscopica) per circa Euro 2.683.227, mentre per la parte restante di Euro 43.908 si riferiscono agli investimenti in attrezzature generiche.

Il valore di bilancio al 31/12/2023 ed al 31/12/2024, comprensivo delle acquisizioni dell'anno e delle variazioni dell'anno, è composto dai seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi nell'esercizio	Dismissioni effettuate nell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di bilancio
Attrezzature generiche	95.479	43.908	-	(44.140)	95.247
Attrezzature mediche	9.194.895	2.683.227	(206.200)	(2.031.255)	9.640.667
Totale Attrezzature ind.li e comm.li	9.290.374	2.727.135	(206.200)	(2.075.395)	9.735.914

La voce "altre immobilizzazioni" (B.II.4) è diminuita complessivamente di Euro 36.589, per effetto delle acquisizioni di arredamenti e nuove macchine d'ufficio per Euro 287.568, al netto della quota di ammortamenti di periodo per Euro 248.879 e delle dismissioni relative agli arredi degli ex uffici amministrativi di Corso Dante 109 (per Euro 75.278 di valore netto contabile).

Il valore di bilancio al 31/12/2023 ed al 31/12/2024 comprensivo delle acquisizioni dell'anno, è composto dai seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi nell'esercizio	Dismissioni effettuate nell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di bilancio
Macchine ufficio elettroniche	517.692	105.867	-	(205.397)	418.162
Mobili ed arredi	-	-	-	-	-
Arredamento	252.375	181.701	(75.278)	(43.482)	315.285
Autovetture	-	-	-	-	-
Totale Altre immobilizzazioni	770.067	287.568	(75.278)	(248.879)	733.447

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio è principalmente dovuta alle acquisizioni relative alle seguenti categorie di cespiti:

- "Macchine ufficio elettroniche": acquisto di nuovi monitor e di nuovi PC, acquisti effettuati per la gestione del backup dei dati aziendali, per la revisione della rete aziendale e per il completamento della nuova infrastruttura CED (complessivamente pari a Euro 105.867);
- "Arredamento": acquisto di complementi d'arredo a seguito della realizzazione di alcuni nuovi ambulatori e studi medici nell'ambito del complesso progetto di ristrutturazione e di riconversione dei locali al piano terra e rialzato.

La voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (B.II.5), pari a Euro 78.272, ha registrato rispetto all'esercizio precedente una variazione in diminuzione pari a Euro 353.007, dovuta ad un duplice effetto: la riduzione per Euro 431.280 a seguito del giroconto degli acconti versati a fine 2023 su alcuni investimenti in attrezzature elettromedicali (in particolare una nuova TAC, un nuovo sistema endoscopico ed un ecografo) poi capitalizzati nel corso del 2024 in quanto consegnati in struttura o collaudati, e l'incremento per Euro 78.272 legato alla capitalizzazione dei nuovi acconti versati su alcuni investimenti in attrezzature elettromedicali (in particolare una colonna artroscopica) e su un imponente piano di ristrutturazione del layout ospedaliero (cd "Masterplan") che verranno conclusi nel corso dei prossimi esercizi.

Operazioni di locazione finanziaria

(art. 2427, co.1, n. 22, C.c.)

Nell'esercizio in chiusura non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti finanziari

Non vi sono crediti finanziari verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Per le informazioni richieste dall'art. 2427 bis, C.c., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Altre informazioni richieste dal Codice Civile".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Non vi sono state movimentazioni di immobilizzazioni finanziarie durante l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

(art. 2427, co.1, n. 2 e n. 6, C.c.)

Non vi sono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari a Euro 18.727.147 si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze: Euro 1.169.555;
- crediti: Euro 13.670.286;
- disponibilità liquide: Euro 3.887.306.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio.

Non sussiste per alcuno dei beni di magazzino, il presupposto per la valutazione in base al minor valore di mercato.

Non è utilizzato il "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Non vi sono rimanenze precedentemente svalutate.

Prodotti in corso di lavorazione

Non vi sono prodotti in corso di lavorazione.

Lavori in corso su ordinazione

Non vi sono lavori in corso su ordinazione.

Oneri finanziari

Non sono stati imputati oneri finanziari.

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

Non sono stati ricevuti contributi in conto esercizio per l'acquisto di materiali.

Costo ammortizzato

Non vi sono state dilazioni di pagamento oltre i normali termini; pertanto, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.097.712	71.843	1.169.555
Totale rimanenze	1.097.712	71.843	1.169.555

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

(art. 2426, co.1, n. 8 e n. 8 bis, C.c.)

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

L'importo lordo dei crediti non tiene conto delle perdite per rinunce e transazioni, che hanno comportato lo storno dei crediti stessi dall'attivo patrimoniale.

In caso di crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, questi ultimi sono stati evidenziati nello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

In caso di vendite più unità elementari di contabilizzazione, la voce dei crediti verso clienti è stata determinata secondo quanto previsto dall'OIC 34 e descritto nella sezione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Crediti verso clienti

Per i crediti verso clienti occorre rilevare che l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Per i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che si tratta di soli crediti commerciali.

Crediti tributari

Nella voce "Crediti tributari" sono iscritti i crediti per imposte, dirette ed indirette.

Crediti per imposte anticipate

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri, ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile OIC 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da acconti a fornitori e depositi cauzionali.

Svalutazioni effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti tra l'attivo circolante. I criteri di determinazione dipendono per lo più dalla tipologia di credito e dalla fascia di scaduto temporale.

Crediti in valuta

Non vi sono crediti in valuta.

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 6, C.c.)

Crediti di durata superiore a 5 anni

Non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Variazione dei crediti

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente, suddivise per classi di valore, è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.226.870	(1.797.409)	9.429.461	9.429.461	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	193.219	193.219	193.219	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	61.144	(34.015)	27.129	27.129	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.710.211	(476.205)	1.234.006	1.052.943	181.063
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.327.463	454.789	2.782.252		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.632	(76.413)	4.219	4.219	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.406.320	(1.736.034)	13.670.286	10.706.971	181.063

I "Crediti verso clienti" sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	7.039.563	2.616.503	9.656.066
Fatture da emettere	4.617.959	(3.583.380)	1.034.579
Fondo svalutazione crediti	(430.652)	(830.532)	(1.261.184)
Totale Crediti verso clienti	11.226.870	(1.797.409)	9.429.461

I "Crediti verso clienti" alla data del 31/12/2024 risultano pari a Euro 9.429.461 (valore al netto del fondo svalutazione crediti), registrando un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.797.409. Tale variazione è determinata principalmente dall'effetto combinato dell'aumento dei crediti emessi nei confronti di pazienti convenzionati con fondi e compagnie di assicurazione, a fronte della diminuzione dei crediti per le fatture da emettere (la ASL ha modificato in semestrale la fatturazione dei saldi sul budget SSN, rinviando ad inizio 2025 solo il saldo del II semestre) e dell'incremento delle svalutazioni su crediti.

I "Crediti verso imprese controllanti", pari a Euro 193.219 al 31/12/2024, sono interamente relativi a crediti verso le società Narval Investimenti S.p.A, a fronte dell'adesione al consolidato fiscale e alla possibilità di iscrizione di un provento sulle perdite fiscali registrate nell'anno.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari a Euro 27.129 al 31/12/2024, sono interamente relativi a crediti di natura commerciale, in particolare verso le società SIKELIA S.r.l. e MOD S.r.l, a fronte della rifatturazione di approvvigionamenti di beni e servizi.

I "Crediti tributari" sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs Erario per IVA	105.300	195.982	301.282
Crediti vs Erario per Irap	46.198	(18.581)	27.617
Crediti vs Erario per Ires	11.483	(4.245)	7.237
Crediti tributari vari	1.547.230	(649.360)	897.870
Totale Crediti tributari	1.710.211	(476.205)	1.234.006

La voce "crediti tributari" ammonta a Euro 1.234.006, in decremento di Euro 476.205 rispetto al saldo al 31/12/2023, pari a Euro 1.710.211. La variazione negativa è dovuta all'effetto combinato da un lato riconducibile all'incremento della voce "Crediti verso Erario per IVA" per Euro 195.982, a seguito della consuntivazione di una percentuale di pro-rata più favorevole rispetto a quella provvisoria utilizzata in corso d'anno, e dall'altro alla diminuzione della voce "Crediti tributari vari", per Euro 649.360, dovuta all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta iscritti su investimenti in beni strumentali nuovi, alcuni dei quali afferenti alla cosiddetta «Industria 4.0».

I "Crediti verso altri" sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri minori	80.632	(76.413)	4.219
Crediti per acconti acquisti immobilizzazioni	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Totale Altri crediti	80.632	(76.413)	4.219

La voce "Crediti verso altri", pari a Euro 4.219 rispetto a Euro 80.632 nel precedente esercizio, si riferisce ad alcuni crediti minori, principalmente legati ad anticipi a fornitori (di saldo decisamente più consistente al 31/12/2023) e depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(art. 2427, co. 1, n. 6 ter, C.c.)

Non vi sono crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 3.887.306 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	495.400	3.366.064	3.861.464
Assegni	8.474	(4.974)	3.500
Denaro e altri valori in cassa	20.224	2.118	22.342
Totale disponibilità liquide	524.098	3.363.208	3.887.306

Come risulta dalla tabella, la variazione intervenuta nella voce è sostanzialmente riconducibile all'incremento pari a Euro 3.366.064 relativo ai saldi bancari attivi rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono, pertanto, rappresentate:

- quanto ai depositi bancari, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con gli Istituti di credito;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2024 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. I risconti aventi durata oltre l'esercizio successivo, ma inferiore a cinque anni sono quelli relativi alla manutenzione per il periodo settembre 2025 - agosto 2029 del nuovo tomografo acquistato in corso d'esercizio, per un importo pari a Euro 100.000.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti di natura finanziaria.

Nel seguente prospetto, invece, è illustrata la composizione della voce "Ratei e risconti attivi", in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	15.700
	Risconti su contratti di assicurazione	14.539
	Risconti su contratti di fornitura	90.685

Risconti su manutenzioni elettromedicali	100.000
Totale	220.924

La composizione della voce "Ratei attivi" è relativa al rimborso da parte di Fondimpresa per attività formative svolte nel corso del 2024, che verranno però liquidate nel corso del successivo esercizio.

La voce "Risconti su contratti di assicurazione" accoglie la quota di premi assicurativi pagati dalla Pro Infanzia al 31/12/2024 in via anticipata rispetto alla competenza (che risulta essere il primo semestre 2025), mentre le voci "Risconti su contratti di fornitura" e "Risconti su manutenzioni" rappresentano, invece, gli oneri di competenza degli esercizi successivi sostenuti e pagati dalla società nel corso dell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

(art. 2427, co.1, n. 8, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto è pari a Euro 19.148.959 (Euro 14.478.235 nel precedente esercizio), incrementato per Euro 4.670.726.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 7, C.c.)

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

E' costituito da n. 6.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1.000,00 cadauna, per complessivi 6,0 milioni di Euro. Non vi sono state rivalutazioni monetarie.

Riserve

Per quanto riguarda le seguenti riserve, si rimanda alla composizione e movimentazione della voce.

Azioni proprie

Non vi sono azioni proprie possedute dalla Società.

Variazioni di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Come risulta dalla tabella sotto riportata, le variazioni intervenute durante l'anno hanno riguardato:

- il capitale sociale è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio;
- le riserve di rivalutazione sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio;
- la riserva legale è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio, mantenendo quindi il valore pari ad un quinto del capitale sociale, Euro 1.200.000;
- la riserva statutaria, iscritta per Euro 1.496.876 ad inizio esercizio, è stata movimentata a seguito dell'incremento per Euro 89.922 a seguito del rilascio della quota parte della riserva da sospensione degli ammortamenti Covid-19 relativa ai cespiti che hanno terminato la loro vita utile nell'esercizio 2024, chiudendo a fine esercizio con un saldo di Euro 1.586.798;
- le altre riserve sono incrementate di Euro 89.922 a seguito del rilascio della quota parte della riserva da sospensione degli ammortamenti Covid-19 divenuta disponibile e relativa ai cespiti che hanno terminato la loro vita utile nell'esercizio 2024 e per ulteriori Euro 7.000.000 a fronte del versamento soci in conto capitale, legato alla complessa operazione immobiliare di acquisto della proprietà della struttura ospedaliera in data 31 maggio 2024;
- l'iscrizione di una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 809.953, con segno negativo, parzialmente compensata dall'effetto positivo derivante dall'iscrizione della fiscalità differita per Euro 194.389, per un valore netto complessivo pari a Euro 615.564;
- la rilevazione della perdita d'esercizio al 31/12/2024, pari a Euro -1.713.710.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.000.000	-	-	-		6.000.000
Riserve di rivalutazione	3.814.027	-	-	-		3.814.027
Riserva legale	1.200.000	-	-	-		1.200.000
Riserve statutarie	1.496.876	-	-	89.922		1.586.798
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	-	7.000.000	-	-		7.000.000
Varie altre riserve	2.413.763	-	89.922	(2)		2.323.839
Totale altre riserve	2.413.763	7.000.000	89.922	(2)		9.323.839
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	(615.564)		(615.564)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	446.431	-		(446.431)
Utile (perdita) dell'esercizio	(446.431)	-	-	446.431	(1.713.710)	(1.713.710)
Totale patrimonio netto	14.478.235	7.000.000	536.353	(79.213)	(1.713.710)	19.148.959

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre riserve", come da valore iscritto in bilancio al 31/12/2024.

Descrizione	Importo
Fondo riserva tassata	18.980
Fondo riserva da conferimento marchio	1.890.000
Riserva da sospensione ammortamenti ex D.L. 104/2020	414.859
Fondo riserva versamenti soci c/capitale	7.000.000
Riserva arrotondamento all'unità di euro	-
Totale	9.323.839

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Le possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

- A) aumento di capitale;
- B) per copertura perdite;
- C) per distribuzione ai soci;
- D) per altri vincoli statutari;
- E) altro.

Ai sensi del DL 104/2020 la riserva di rivalutazione è indisponibile per Euro 3.814.027.

A fronte della facoltà di sospensione degli ammortamenti dell'anno 2020, la relativa riserva risulta essere indisponibile per Euro 414.859.

Non sussistono vincoli nello Statuto sociale agli utilizzi suddetti, per le riserve presenti in bilancio.

Ai sensi dell'OIC 26 relativo alle poste in valuta, si segnala che non vi sono poste in valuta.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000	Capitale		-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	3.814.027	Utili	A;B;C	3.814.027	-	-
Riserva legale	1.200.000	Utili	B	-	-	-
Riserve statutarie	1.586.798	Utili	A;B;C	1.586.798	836.566	2.705.850
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	Utili	A;B;C	-	-	-
Versamenti in conto capitale	7.000.000	Capitale	A;B;C	7.000.000	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	Utili	A;B;C	-	-	-
Varie altre riserve	2.323.839	Utili	A;B;C	2.323.839	-	-
Totale altre riserve	9.323.839	Utili		9.323.839	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(615.564)			(615.564)	-	-
Utili portati a nuovo	(446.431)	Utili	A;B;C	(446.431)	-	-
Totale	20.862.669			13.662.669	836.566	2.705.850
Quota non distribuibile				2.304.859		
Residua quota distribuibile				11.357.810		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Nel prospetto sopra riportato sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

A seguire, invece, un prospetto di riepilogo con riferimento a origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva tassata	18.980	Utili	A;B;C	18.980
Riserva da conferimento marchio	1.890.000			-
Riserva indisponibile da sospensione amm.ti anno 2024	414.859			-
Fondo riserva versamenti soci c/capitale	7.000.000	Capitale	A;B;C	-
Riserva arrotondamento all'unità di euro	-			-
Totale	9.323.839			18.980

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarie; E: altro

In riferimento al possibile utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

(art. 2427 bis, co.1, n. 1, lett. b quater, C.c.)

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari. La riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali.

Si precisa che tale riserva ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del Codice Civile non rientra nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	615.564

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	(615.564)

La società ha in corso con Banco BPM n.1 strumento finanziario derivato, del tipo "interest rate swap", al fine di coprire i rischi legati alla possibile fluttuazione dei tassi di interesse che remunerano il mutuo ipotecario a medio-lungo termine (20 anni) concesso dall'istituto finanziatore.

Il derivato con contratto numero 224412 ha un valore nozionale di Euro 14.000.000, decrescente nel tempo e regolazione trimestrale del differenziale, in cui la società è debitrice del tasso fisso del 3,045% e creditrice del tasso variabile dell'EURIBOR act/360 3 mesi.

Il fair value al 31/12/2024 di questo strumento finanziario derivato, calcolato con la metodologia del "mark to market", è negativo per Euro 809.953 ed è stato appostato nella voce di patrimonio netto in rassegna, con segno negativo, parzialmente compensata dall'effetto positivo derivante dall'iscrizione della fiscalità differita per Euro 194.389, per un valore netto complessivo pari a Euro 615.564

In contropartita, il negativo degli strumenti finanziari derivati per Euro 809.953 è stato appostato, con pari variazione, fair value tra i fondi per rischi ed oneri, come dettagliato nel prossimo paragrafo.

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo accoglie gli accantonamenti per trattamento di quiescenza e obblighi simili di dipendenti o assimilati.

Fondo per imposte anche differite

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili stanziate in relazione a possibili contenziosi e, inoltre, passività per imposte differite che pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri.

Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 bis si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Altre informazioni richieste dal Codice Civile".

Altri fondi

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Per ogni passività potenziale possibile si indicano ai sensi dell'OIC31:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;

- l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	16.820	-	466.759	533.579
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	25.000	-	-	370.000	395.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	61.444	61.444
Altre variazioni	-	-	809.953	(55.315)	754.638
Totale variazioni	25.000	-	809.953	253.241	1.088.194
Valore di fine esercizio	75.000	16.820	809.953	720.000	1.621.773

La voce è costituita dalle seguenti tipologie di fondi:

- Fondo per trattamento di quiescenza, pari a Euro 75.000, si riferisce alla quota maturata a partire dall'anno 2022 per il trattamento di fine mandato degli amministratori, come da delibera assembleare;
- Fondo per imposte, pari a Euro 16.820, si riferisce alla stima di sanzioni e interessi calcolati per effetto delle potenziali attività accertative per il periodo antecedente all'insediamento dell'attuale organo amministrativo;
- Fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a Euro 809.953, relativo alla rilevazione del fair value al 31/12/2024, calcolato con la metodologia del "mark to market", dello strumento finanziario derivato di copertura del tipo "interest rate swap", sottoscritto in data 31 maggio 2024 in occasione dell'accensione del mutuo ipotecario con Banco BPM sull'operazione di acquisto del complesso immobiliare presso il quale è situato l'Ospedale;
- Altri fondi, pari a Euro 720.000 (Euro 466.759 nell'esercizio precedente), relativi agli accantonamenti iscritti a fronte di possibili oneri connessi alle controversie potenziali legate allo svolgimento dell'attività del personale proprio della struttura e di quello libero-professionale.

La variazione in aumento intervenuta nell'esercizio, pari a Euro 1.088.194 è dovuta all'effetto combinato di componenti negative (accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 395.000 e rilevazione del derivato per Euro 809.953) e positive (utilizzi e rilasci avvenuti durante l'anno, pari a Euro 116.759).
Relativamente alla composizione della voce "Altri Fondi", in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, si segnala che accoglie l'importo stimato dal CVS (Comitato Valutazione Sinistri) o dalla compagnia di assicurazione presso la quale è assicurata la società in merito alle possibili pretese risarcitorie di pazienti che hanno lamentato una mal practice sanitaria in occasione delle cure ricevute dalla struttura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)
Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il Fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile ed è soggetto a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.
L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2024 o scadrà nell'esercizio successivo in data 05/01/2025, è stato iscritto nella voce D.14 dello Stato patrimoniale fra gli altri debiti.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1° gennaio 2007 è periodicamente versato - dalla Società - al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero - in mancanza di tale scelta - al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro /da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	980.538
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	710.111
Utilizzo nell'esercizio	894.296
Altre variazioni	25.406
Totale variazioni	(158.779)
Valore di fine esercizio	821.759

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a Euro 821.759 (Euro 980.538 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nell'anno, pari ad una variazione negativa di Euro 158.779, è determinata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 710.111, di cui Euro 693.787 destinati al Fondo Tesoreria ed ai fondi integrativi complementari, trattandosi di società con più di 50 dipendenti, e di cui Euro 19.668 relativi alla quota di rivalutazione del fondo TFR in azienda ante 2007, al netto della quota di imposta sostitutiva per Euro 3.344;
- Utilizzo dell'esercizio, pari a Euro 868.890, di cui Euro 176.644 relativi alle liquidazioni TFR a personale uscente, ed Euro 692.246 relativi al versamento delle quote accantonate nell'anno ai fondi INPS (Euro 634.001) o di previdenza complementare (Euro 58.245)

Si segnala, infine, che all'interno degli utilizzi per liquidazioni TFR sono ricompresi Euro 25.406 relativi a fondi TFR di personale trasferito da Pro Infantia a MOD S.r.l., società soggetta a controllo della comune controllante, e viceversa: in contropartita a tale riduzione di saldo TFR è stato rilevato una voce di pari importo tra i "Debiti verso imprese sottoposte a comune controllo".

Debiti

(art. 2426, co.1, n. 8 e n. 8 bis, C.c.)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, considerando anche il fattore temporale.

Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore iniziale di iscrizione del debito (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), corrisponde al valore nominale, rettificato per tenere conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. Il valore del debito viene adeguato, in ogni esercizio, per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Si è tenuto conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, co.1, n.8, C.c, operando l'attualizzazione dei debiti esigibili oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo, sono stati rilevati al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni).

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Non vi sono debiti per obbligazioni.

Debiti verso soci per finanziamenti

Non vi sono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono relativi a debiti di natura finanziaria verso soggetti diversi dagli istituti di credito.

Acconti

Non vi sono debiti per acconti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti rappresentati da titoli di credito

Non vi sono debiti rappresentati da titoli di credito.

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, sono rilevati al valore nominale ed accolgono i soli debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

La voce dei debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono rilevati al valore nominale.

Altri debiti

I debiti verso altri sono rilevati al valore nominale ed accolgono principalmente i debiti verso personale dipendente per retribuzioni e componenti variabili delle retribuzioni.

Debiti in valuta

Non vi sono debiti in valuta

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 6, C.c.)

Debiti di durata superiore a 5 anni

Tra i debiti di durata superiore a 5 anni si segnalano solo i debiti verso banche per il mutuo ipotecario di durata ventennale sottoscritto con Banco BPM.

Variazione dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.550.604	17.718.705	21.269.309	2.354.661	18.914.648
Debiti verso altri finanziatori	-	16.000.000	16.000.000	8.000.000	8.000.000
Debiti verso fornitori	11.095.618	254.849	11.350.467	11.350.467	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	73.926	(4.939)	68.987	68.987	-
Debiti tributari	692.020	64.823	756.843	756.843	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	822.626	57.193	879.819	879.819	-
Altri debiti	1.510.217	(39.741)	1.470.476	1.470.476	-
Totale debiti	17.745.011	34.050.890	51.795.901	24.881.253	26.914.648

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
Debito verso Intesa Sanpaolo	7.435.406	7.435.406
Mutuo BPM per acquisto immobile	13.833.903	13.833.903
Totale Debiti verso banche	21.269.309	21.269.309

I "Debiti verso banche" si riferiscono ai debiti di carattere finanziario e si riferiscono a tre finanziamenti chirografari e ad un mutuo ipotecario:

- il primo finanziamento, aperto nel mese di agosto 2020 presso l'istituto Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 1.500.000 al fine di garantire alla Società la liquidità necessaria per fronteggiare la pandemia Covid-19. Si tratta di un finanziamento chirografario - assistito ai sensi del Decreto Legge n. 23/2020, art. 13, comma 1, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative, da garanzia di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A., sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative - che la società ha iniziato a rimborsare nel corso del 2021 una volta terminato il periodo di preammortamento. Il debito residuo del medesimo al 31/12/2024 ammonta a Euro 504.013;
- il secondo finanziamento, in stretto collegamento con l'operazione di cui sopra, ed alla luce della proroga del sostegno alla liquidità delle Imprese, prevista dalla Legge di Bilancio 2021, con l'estensione della garanzia statale, anche alle imprese MID CAP, fino al 28 febbraio 2021, è stato richiesto dalla Pro Infantia S.p.A., ad inizio 2021 sempre presso l'Istituto Intesa San Paolo. Tale seconda tranche di finanziamento a medio-lungo termine per un importo di Euro 4.000.000 è stata erogata nel mese di maggio 2021 ed al 31/12/2024 risulta essere pari ad euro 1.948.115.
- il terzo finanziamento, in stretto collegamento con l'operazione di acquisto avvenuta in data 31 maggio 2024 da parte della Pro Infantia dell'immobile di Corso Galileo Ferraris 247, dove si trova ubicato l'intero complesso ospedaliero, è stato richiesto in tre diverse tranche tra i mesi di febbraio e settembre, sempre presso l'Istituto Intesa San Paolo. Tale finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 5.000.000 è ancora in preammortamento al 31/12/2024 e pertanto il debito iscritto in bilancio, rilevato secondo il metodo del costo ammortizzato, risulta essere pari a Euro 4.983.278;
- il mutuo ipotecario, sottoscritto con Banco BPM in concomitanza con l'operazione di acquisto immobiliare avvenuta in data 31 maggio 2024 da parte della Pro Infantia per un importo complessivo di Euro 30 milioni, che verranno erogati in tre diverse tranche e cioè: 14 milioni in data 31 maggio 2024, successivi 8 milioni in data 30 giugno 2025 e gli ultimi 8 milioni in data 30 giugno 2026. Tale mutuo ha una durata di 20 anni, con i primi due anni di preammortamento e un

totale di imposte e up-front fee pari complessivamente a Euro 185.000, pertanto il debito iscritto in bilancio, rilevato secondo il metodo del costo ammortizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulta essere pari a Euro 13.833.903.

Si precisa che, nel caso dei primi due finanziamenti, si tratta di richieste di finanziamento funzionali a saturare l'agevolazione prevista con garanzia gratuita SACE, sottoscritti in un periodo in cui la Società, oltre ad essere stata duramente colpita dagli effetti dell'evento pandemico, è stata altresì coinvolta in una serie di operazioni di riorganizzazione societaria, che hanno peraltro comportato la fuoriuscita dagli assets della Società di una considerevole somma di liquidità. Per questo motivo, e dato l'ammontare estremamente ridotto di oneri di sottoscrizione e commissioni, la società non ha iscritto tali debiti secondo il metodo del costo ammortizzato, come invece effettuato per gli altri due debiti.

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a Euro 16.000.000, si riferiscono alle quote di debito rilevate verso gli ex proprietari dell'immobile acquistato in data 31 maggio 2024, con i quali contrattualmente è stato stabilito un pagamento dilazionato in tre diverse tranches e cioè: 20 milioni (più oneri accessori) in data 31 maggio 2024, successivi 8 milioni in data 30 giugno 2025 e gli ultimi 8 milioni in data 30 giugno 2026. Pertanto il saldo della voce al 31/12/2024 risulta per metà in scadenza entro l'esercizio successivo, per metà oltre. Si riporta di seguito il dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito vs IMC Roma	-	-	7.360.000,00
Debito vs IMC Holding	-	-	8.640.000,00
Totale Debiti verso altri finanziatori	-	-	16.000.000,00

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono ai debiti di carattere commerciale. Detti debiti sono pari a Euro 11.350.467 ed hanno subito un incremento di Euro 254.848 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.095.618).

Di seguito il dettaglio del saldo al 31/12/2024, confrontato con quello al 31/12/2023:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti documentati da fatture	5.970.226	(338.218)	5.632.009
Fatture da ricevere	5.125.392	593.066	5.718.458
Totale Debiti verso fornitori	11.095.618	254.848	11.350.467

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari a Euro 68.987 al 31/12/2024, sono interamente relativi a debiti di natura commerciale verso la società MOD S.r.l, a fronte della rifatturazione di approvvigionamenti di beni e servizi ed alla riclassifica delle quote di TFR per personale trasferito.

La voce "Debiti tributari" non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi e la composizione risulta essere la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs Erario per IVA	51.258	16.040	67.298
Debiti vs Erario per imposte	33.260	6.303	39.563
Debiti vs Erario per ritenute dipendenti	287.669	891	288.560
Debiti vs Erario per ritenute autonomi	319.834	40.608	360.442
Altri debiti tributari	-	981	981
Totale Debiti tributari	692.020	64.823	756.843

Nel complesso tali debiti sono esposti per Euro 756.843, contro Euro 692.020 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 64.823. La variazione del periodo è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato delle seguenti dinamiche:

- incremento del debito per erario su IVA, a seguito della maggior registrazione di acquisti rispetto al debito rilevato nel mese di dicembre 2023;
- incremento del debito per ritenute su autonomi, direttamente legato ai maggior volumi di attività registrati durante l'anno da parte dei liberi professionisti contrattualizzati con la struttura..

I "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale", complessivamente pari a Euro 879.819 (Euro 822.626 nel precedente esercizio), sono di seguito dettagliati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Oneri sociali su retribuzioni	454.302	44.095	498.397
Oneri sociali su ferie	103.352	(85)	103.268
Oneri sociali su premio	19.460	2.234	21.694
Debiti vs istituti di previdenza	86.005	(14.841)	71.164
Debiti v/Inail per banca ore	793	78	871
Debiti v/INPS per banca ore	23.309	1.365	24.673
Debiti vs ENPAM	135.406	24.347	159.753
Totale Debiti vs istituti di previdenza	822.626	57.193	879.819

Tale voce risulta ai aumento per Euro 57.193 rispetto al 31/12/2023, principalmente a seguito dell'effetto dell'incremento degli oneri sociali dovuto al maggiore del costo del lavoro registrato nel corso dell'anno 2024 e dall'incremento del debito per ENPAM, la cui variazione è legata alla maggiore attività ospedaliera ambulatoriale registrata nell'annualità 2023, in particolare in riferimento alle cosiddette prestazioni "PACC" (chirurgia ambulatoriale complessa).

Relativamente agli "Altri debiti", nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	886.087	(4.336)	881.751
Debiti verso dipendenti per ferie	361.607	(3.034)	358.574
Debiti verso dipendenti per premio	68.215	6.701	74.916
Debiti verso dipendenti per banca ore	82.877	4.078	86.955
Debiti vs collab. Coord. Continuativi	72.500	(32.000)	40.500
Debiti verso terzi su stipendi	12.349	(592)	11.757
Altri debiti	26.581	(10.560)	16.021
Totale Altri debiti	1.510.217	(39.741)	1.470.476

I "debiti verso il personale" includono i debiti verso dipendenti e assimilati per retribuzioni ordinarie, ferie e permessi maturati e non ancora liquidati: tale voce ha subito un decremento, pari a Euro 39.741, rispetto al saldo in bilancio al 31/12/2023, principalmente per il decremento dei debiti verso collaboratori coordinati e continuativi, all'interno dei quali sono stati iscritti i debiti per i consiglieri della società.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)
Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei debiti è ascrivibile ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)
Per il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali si rimanda alla seguente tabella.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	13.833.903	13.833.903	7.435.406	21.269.309

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso altri finanziatori	-	-	16.000.000	16.000.000
Debiti verso fornitori	-	-	11.350.467	11.350.467
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	68.987	68.987
Debiti tributari	-	-	756.843	756.843
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	879.819	879.819
Altri debiti	-	-	1.470.476	1.470.476
Totale debiti	13.833.903	13.833.903	37.961.998	51.795.901

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(art. 2427, co.1, n. 6 ter, C.c.)

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

(art. 2427, co.1, n. 19 bis, C.c.)

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Società.

Ratei e risconti passivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

In caso di vendite più unità elementari di contabilizzazione, la voce dei risconti passivi è stata determinata secondo quanto previsto dall'OIC 34 e descritto nella sezione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono ratei aventi durata oltre l'esercizio successivo, mentre i risconti aventi durata oltre l'esercizio successivo, così come quelli aventi durata superiore a cinque anni sono tutti relativi ai crediti di imposta su investimenti in beni strumentali ordinari e beni da Industria 4.0.

Per quanto riguarda i ratei di natura finanziaria, essi sono relativi a quote di interessi passivi su mutui e finanziamenti di competenza dell'esercizio, a fronte di rate in scadenza a Gennaio 2025.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi		12.71
Quota Interessi Finanziamenti Intesa Dic24/Genn25		3.60
Altri		9.10
Risconti passivi		2.459.60

Risconti su ricavi ospedalieri di competenza 2025	27.68
Credito d'imposta 2020 per investimenti in beni 4.0	40.61
Credito d'imposta 2021 per investimenti in beni 4.0	683.59
Credito d'imposta 2022 per investimenti in beni 4.0	172.79
Credito d'imposta 2023 per investimenti in beni 4.0	1.024.86
Credito d'imposta 2024 per investimenti in beni 4.0	510.04
Totale	2.472.32

L'incremento della voce risconti passivi è sostanzialmente relativo ai risconti passivi pluriennali iscritti a fronte dei contributi rilevati a fronte dei nuovi investimenti in beni strumentali ordinari e beni 4.0 che, come civilisticamente previsto, sono stati riscontati sulla base della vita utile dei beni a cui si riferiscono. Il valore dei risconti passivi di durata superiore ai 5 anni è di Euro 356.446.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 60.978.431 (55.969.748 il precedente esercizio) ed è composto come segue.

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 59.480.717 Euro.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, disciplinati dall'OIC 34, in quanto i loro effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della posta contabile.

Variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Non vi sono variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Non vi sono variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non vi sono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Altri ricavi proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 1.497.714 Euro e sono relativi a ricavi da attività non ospedaliera.

All'interno di tale voce vengono contabilizzati anche i contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione.

Sono indicati nell'apposita voce degli altri ricavi in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(art. 2427, co.1, n. 10, C.c.)

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi ospedalieri	59.393.549
Ricavi da affitti	87.168
Ricavi da consulenze	-
Totale	59.480.717

Il significativo incremento pari a Euro 4.901.998 rispetto al 31/12/2023 è quasi interamente ascrivibile all'incremento del fatturato nei confronti di pazienti solventi e convenzionati con fondi e compagnie assicurative, sia in ambito ambulatoriale che in quello di degenza.

Per un'analisi più approfondita sull'andamento dei ricavi dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la Società non opera su mercati esteri.

Gli "altri ricavi e proventi" sono pari a Euro 1.497.714 (Euro 1.289.567 nel precedente esercizio).

La composizione di tale voce e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	437.586	51.767	489.353
Altri			
Rimborsi spese	197.264	19.862	217.126
Personale distaccato presso altre imprese	92.584	(59.313)	33.271
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.438	(2.438)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	207.238	(80.186)	127.052
Altri ricavi e proventi	352.457	278.455	630.912
Totale altri ricavi e proventi	1.289.567	208.147	1.497.714

I contributi in conto esercizio relativi di competenza dell'esercizio ammontano a Euro e sono relativi agli investimenti in beni strumentali ordinari e beni 4.0 che, come civilisticamente previsto, sono stati scontati sulla base della vita utile dei beni a cui si riferiscono.

Tale voce comprende, tra gli altri, i recuperi per le spese di bollo sulle fatture emesse per Euro 217.126 (Euro 197.264 nel precedente esercizio), i proventi per personale dipendente della Società distaccato presso imprese consociate per complessivi Euro 33.271 (pari a Euro 92.584 nel precedente esercizio), le sopravvenienze attive per Euro 127.052 (pari a Euro 207.238 nel precedente esercizio) e una voce residuale di altri ricavi e proventi, di saldo pari a Euro 630.912 (Euro 352.457 nel precedente esercizio)

Si evidenzia che la sottovoce "sopravvenienze attive ordinarie" registra un decremento pari a Euro 80.186 dovuto principalmente ad una minor registrazione di fatture fornitori di competenza degli esercizi precedenti, grazie al sistema di accertamenti automatici generati dal nuovo sistema ERP che permettono un miglior monitoraggio di tale casistica.

Infine, la sottovoce "altri ricavi e proventi" presente in tabella, pari a complessivi Euro 630.912 (Euro 352.457 nel precedente esercizio) comprende, invece, i proventi derivanti dall'attività della mensa aziendale per complessivi Euro 57.581 (Euro 52.575 nel precedente esercizio), i proventi per la vendita di macchinari iscritti presso il registro cespiti della Società per Euro 145.000 (fattispecie non verificatasi nel 2023), i rimborsi assicurativi e per formazione sostenuta nell'anno per Euro 269.549 (fattispecie non verificatasi nel 2023), gli abboni attivi per Euro 1.861 (Euro 6.871 nel precedente esercizio) ed i proventi di varia altra natura, per circa Euro 156.921 (Euro 299.882 nel precedente esercizio) principalmente costituiti dai ricavi derivanti da attività di tutoraggio per corsi di laurea di professioni sanitarie e dal riconoscimento ricevuto dalla ASL Torino 3 a fronte della partecipazione ad un bando di gara per la gestione in service del polo oculistico di Avigliana.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abboni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" è pari a Euro 8.033.141 (Euro 7.629.525 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci e le variazioni intervenute in esercizio sono le seguenti:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acquisto generi alimentari	314.125	36.664	350.789
Materiale diverso	46.941	38.254	85.195
Articoli sanitari	696.298	53.414	749.712
Medicinali	832.170	39.995	872.166
Materiale per camere operatorie	1.918.779	(67.902)	1.850.877
Materiale per laboratorio	764.335	37.906	802.241
Beni strumentali di valore < a 516,46 euro	358.729	3.861	362.590
Cancelleria	118.778	(11.931)	106.847
Acquisto protesi	2.403.493	273.005	2.676.497
Acquisto vestiario	30.848	7.007	37.856
Materiale per pulizie	139.469	(7.094)	132.375
Altri	5.559	437	5.996
Totale	7.629.525	403.616	8.033.141

Stante l'intento della Società di ridurre, ove è stato possibile, i costi di beni e materiali di approvvigionamento mantenendo elevati standard qualitativi, anche grazie alla sostituzione di alcuni fornitori, con impatti positivi sui costi, la variazione in aumento per Euro 403.616 del valore complessivo delle voci di costo, testimonia da un lato il forte incremento dell'attività ospedaliera, ma dall'altro conferma anche lo scenario macroeconomico attuale, che registra una forte impennata nei costi delle materie prime.

Per quanto riguarda le variazioni degli importi rispetto all'esercizio precedente, si segnala in particolare:

- l'incremento della voce relativa all'acquisto di protesi per Euro 273.005, dovuto al notevole incremento degli interventi chirurgici ortopedici e di conseguenza del fabbisogno di protesi da impiantare;
- l'incremento della voce relativa all'acquisto di materiale diverso per Euro 38.254, così come quella degli articoli sanitari per Euro 53.414 e dei medicinali per Euro 39.995, principalmente dovuti al significativo incremento di fatturato relativo all'attività ospedaliera, in particolare quella operatoria, non solo di natura ortopedica;
- il decremento della voce relativa all'acquisto di materiale per camere operatorie per Euro 67.902 dovuto principalmente all'efficienza ottenuta dalla contrattualizzazione di nuovi fornitori;
- l'incremento delle voci relative all'acquisto di materiale per laboratorio per Euro 37.906 dovuto principalmente al significativo incremento di fatturato relativo a tale unità operativa;
- l'incremento della voce relativa all'acquisto di generi alimentari per Euro 36.664, dovuto al notevole rincaro generalizzato nei costi delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a Euro 28.649.118 (Euro 26.554.092 nel precedente esercizio).

La composizione di tale voce e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	898.993	5.589	904.581
Acqua	60.412	(9.413)	50.998
Servizi e consulenze tecniche	762.250	(53.897)	708.353
Compensi agli amministratori	485.577	(29.943)	455.633
Compensi a sindaci, revisori e OdV	92.004	(16.864)	75.140
Spese e consulenze legali	109.038	(47.376)	61.662
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	40.369	9.110	49.478
Spese telefoniche	77.063	(10.987)	66.076
Servizi amministrativi	2.247	4.818	7.065
Assicurazioni	435.657	117.510	553.167

Spese di rappresentanza	4.982	(415)	4.567
Spese di viaggio e trasferta	17.232	(11.261)	5.971
Personale distaccato presso l'impresa	112.791	(21.045)	91.746
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	87.258	74.054	161.313
Lavanderia	148.389	13.649	162.038
Manutenzioni	1.591.985	29.752	1.621.737
Compensi medici e contributi	19.160.466	2.356.243	21.516.709
Spese di vigilanza	346.799	(151.109)	195.690
Servizi di pulizia	576.980	(60.024)	516.956
Servizi ambulanze ed ospedali esterni	390.460	9.617	400.076
Raccolta rifiuti speciali	229.893	4.147	234.041
Spese bancarie	132.482	53.360	185.842
Riscaldamento	375.457	(52.992)	322.465
Altri	415.310	(117.496)	297.814
Totale	26.554.092	2.095.026	28.649.118

Come emerge dalla tabella, i costi per servizi risultano in aumento, per Euro 2.095.026.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, tali da giustificare lo scostamento significativo del saldo della voce rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- il notevole incremento dei compensi al personale medico, complessivamente per Euro 2.356.243, dovuto alla forte aumento dell'attività ospedaliera, in quanto si tratta di componenti di costi variabili strettamente correlati all'andamento dei ricavi;
- il decremento della voce relativa alle consulenze (tecniche, legali e amministrative) per Euro 92.163 complessivi, coerentemente con l'attuale impegno della Direzione volto all'efficiamento di tali costi e alla rinegoziazione dei contratti in essere in ottica di riduzione delle spese;
- l'incremento della voce relativa alle spese di aggiornamento, formazione e addestramento del personale per Euro 74.054 per lo più collegato ad alcune progettualità realizzate in ambito HR e di Direzione Sanitaria e rivolte alla mappatura del rischio clinico ed all'implementazione di un sistema di valutazione delle risorse;
- l'incremento della voce relativa al costo per assicurazioni per Euro 117.510, dovuto alla necessità di adeguare, al primo rinnovo della copertura assicurativa, verificatosi in data 30 giugno 2024, i massimali delle coperture assicurative della struttura in tema di RC a seguito della pubblicazione dei decreti attuativi della Legge Gelli;
- il notevole decremento della voce relativa alle spese di vigilanza per Euro 151.109 a seguito dell'internalizzazione del servizio di portierato che nel 2023 era stato appaltato ad una società esterna e contabilizzato in tale voce;
- l'incremento delle spese per commissioni bancarie per Euro 53.360 a fronte di un volume di transato POS notevolmente incrementato rispetto all'esercizio precedente, così come per la sottoscrizione di contratti di credito al consumo per il pagamento di alcune prestazioni sanitarie ad alto valore, i cui costi, in ottica di agevolazione al paziente, restano in capo alla struttura;
- il decremento della voce relativa ai servizi di pulizia per Euro 60.024 a fronte di una revisione delle condizioni contrattuali ed alla diminuzione delle sostituzioni di personale interno;
- il decremento della voce relativa alle utenze (gas ed energia elettrica) per Euro 56.817, coerentemente con l'attuale scenario macroeconomico attuale che registra un calo nei costi di fonti energetiche dopo l'impennata degli ultimi due anni, il cui effetto era stato in parte mitigato in bilancio per effetto della tutela operata dalle condizioni contrattuali sottoscritte con i fornitori di energia, le quali prevedevano tariffe bloccate.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 818.993 (Euro 1.274.438 nel precedente esercizio).

La composizione di tale voce e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	985.127	(546.517)	438.610
Canoni di noleggio	289.311	91.072	380.383

Totale	1.274.438	(455.445)	818.993
---------------	------------------	------------------	----------------

La variazione principale intervenuta nella voce si riferisce principalmente ad una concomitanza di eventi:

- chiusura dei contratti di locazione con l'Istituto Missionario di Maria S.S. Consolata ed IMC Holding Srl, avente ad oggetto la totalità degli edifici nei quali è ubicata la struttura ospedaliera, al 31 maggio 2024, data a partire dalla quale la Pro Infantia ne ha acquistato il 100% della proprietà;

- chiusura del contratto di locazione al 30 giugno 2024 per gli spazi che ospitavano gli uffici amministrativi siti, a partire da ottobre 2020, in Torino, Corso Dante 109;

- chiusura del contratto di locazione al 31 ottobre 2024 per gli spazi che ospitavano il centralino in Torino, Strada Del Drosso;

- sottoscrizione nuovo contratto di locazione per gli spazi dove sono stati collocati i nuovi uffici amministrativi ed il centralino, siti, a partire da settembre 2024, in Torino, Corso Unione 115;

Le quote iscritte in bilancio alla voce "Canoni di noleggio", pari a Euro 380.383, si riferiscono invece ai costi per l'utilizzo di attrezzature mediche di proprietà di terzi, mentre non ci sono variazioni sui "Canoni di leasing" in quanto tale fattispecie non si è più verificata dal 2022.

Costi del personale

La voce "Costi del personale" pari a Euro 13.914.831 (13.236.838 Euro nel precedente esercizio), risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente, per variabili legate all'incremento strutturale dei costi dovuti alla rinegoziazione e rinnovo del CCNL della sanità privata, all'incremento dell'organico e al riconoscimento di premialità ed incentivi all'esodo.

Più nel dettaglio, il costo per retribuzioni è aumentato per Euro 670.396 a seguito dell'incremento dell'organico (che se considerato nella numerica puntuale si è incrementato di n. 40 unità, ma il cui effetto è nettato dagli usciti dell'anno per pensionamenti o licenziamenti volontari) e per il minor impatto di smaltimento di ferie e permessi per banca ore rispetto all'esercizio precedente. Conseguentemente il saldo degli oneri sociali risulta aumentato per Euro 167.002 rispetto al 31/12/2023, così come quello del "Trattamento di quiescenza", mentre per le voci relative al "Trattamento di fine rapporto" si registra un saldo sostanzialmente in linea con quello 2023.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Salari e stipendi	9.335.678	670.396	10.006.074
Oneri sociali	2.842.925	167.002	3.009.926
Trattamento di fine rapporto	22.092	(118)	21.974
Trattamento di quiescenza	651.789	39.691	691.481
Altri costi del personale	384.354	(198.977)	185.376
Totale	13.236.838	677.993	13.914.831

La voce relativa agli "Altri costi del personale" risulta, altresì, decrementata rispetto all'esercizio precedente principalmente per il minor riconoscimento di incentivi all'esodo in vista del raggiungimento dell'età di pensionamento di alcuni dipendenti, così come per la componente di premi ai dipendenti sostanzialmente decrementata rispetto al 2023 visto il non completo raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è pari a Euro 5.198.360 (3.956.251 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ammortamenti Immob. Immateriali	1.250.448	(381.729)	868.719
Ammortamenti Immob. Materiali	2.552.765	919.236	3.472.002
Svalutazione crediti	153.038	704.602	857.640
Totale	3.956.251	1.242.109	5.198.360

La variazione positiva di Euro 1.242.109 è ascrivibile in parte alle seguenti dinamiche:

- aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 919.236 (in particolare dovuto all'ammortamento della nuova voce "Terreni e fabbricati" dal momento che la società ha acquisito la proprietà dell'immobile a partire dal 31 maggio 2024, ma anche dagli ingenti progetti di modernizzazione e di aggiornamento delle proprie attrezzature elettromedicali, con conseguenti impatti

in termini di maggiori ammortamenti), in parte attenuato dalla diminuzione per Euro 381.729 di quelli legati alle immobilizzazioni immateriali (si sottolinea il notevole impatto della riclassifica della voce "Migliorie beni di terzi" all'interno delle immobilizzazioni materiali);

- aumento del fondo svalutazione crediti per Euro 704.602: si segnala che la Società ha provveduto ad accantonare in bilancio un importo tale da adeguare il fondo al possibile valore complessivo di irrecuperabilità dei crediti, sul totale del valore nominale dei crediti iscritti in bilancio.

Variazione delle rimanenze

La voce "Variazione delle rimanenze" è pari a -71.844 Euro (-106.644 Euro nel precedente esercizio) e testimonia un incremento del valore di magazzino rispetto all'esercizio precedente molto meno che proporzionale all'incremento di fatturato (l'Ufficio Acquisti, infatti, nonostante il notevole aumento di attività operatoria, di degenza e di attività ambulatoriale, ha utilizzato come logica di approvvigionamento la riduzione della permanenza media dei prodotti in magazzino a fronte di una maggior flessibilità ed efficienza nelle scorte e nei relativi costi).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Magazzino	(106.644)	34.801	(71.844)

Accantonamenti per rischi

La voce "Accantonamenti per rischi" è pari a Euro 370.000 (165.000 euro nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Accantonamenti per rischi	165.000	205.000	370.000

L'adeguamento dei fondi rischi è stato ritenuto necessario al fine di accantonare somme congrue a coprire le potenziali soccombenze della Società nei sinistri assicurativi denunciati nell'anno, per la relativa quota a carico della Pro Infancia, nonché per le potenziali attività accertative per il periodo antecedente all'insediamento dell'attuale organo amministrativo. Non si sono ritenuti necessari ulteriori accantonamenti connessi alle controversie potenziali legate allo svolgimento dell'attività del personale proprio della struttura e di quello libero-professionale in quanto l'importo stanziato nelle annualità precedenti risulta capiente con gli oneri potenziali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 5.466.294 (Euro 3.947.658 nel precedente esercizio).

La composizione di tale voce e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	214.955	24.660	239.615
IVA indetraibile	3.116.933	1.190.978	4.307.911
Spese di marketing e comunicazione	119.014	139	119.153
Sopravvenienze e insussistenze passive	61.897	7.825	69.722
Minusvalenze	26.081	255.397	281.478
Altri oneri di gestione	408.778	39.637	448.415
Totale	3.947.658	1.518.636	5.466.294

La variazione positiva di Euro 1.518.636 deriva principalmente dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento dell'IVA pro rata per Euro 1.190.978 rispetto all'annualità precedente che, seppur mitigato dal miglioramento nella percentuale di detraibilità consuntivata a fine anno, è principalmente dovuto al costo IVA registrato in fase di acquisto dell'immobile in data 31 maggio 2024;
- incremento della voce minusvalenze complessivamente per Euro 255.397 rispetto all'esercizio precedente, a seguito della dismissione di alcuni cespiti non completamente ammortizzati, in particolare in riferimento alla sostituzione della TAC e degli arredi degli ex uffici amministrativi di Corso Dante, che seppur rivenduti e rifatturati a terzi, hanno generato una componente negativa in conto economico;
- incremento della voce degli altri oneri di gestione, in aumento per Euro 39.637, a seguito di dinamiche che nell'esercizio 2023 non si sono verificate o hanno avuto impatti minori (l'effetto principale è legato alla rilevazione del costo IMU per 7 mesi, a seguito dell'acquisto dell'immobile).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari accolgono l'iscrizione di interessi attivi su depositi bancari ed i rimborsi in caso di copertura IRS sulle rate di rimborso del mutuo.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari accolgono l'iscrizione di interessi passivi su depositi bancari e sui finanziamenti in essere.

Utili e perdite su cambi

Non vi sono utili e perdite su cambi.

Composizione dei proventi da partecipazione

(art. 2427, co.1, n. 11, C.c.)

Non vi sono proventi diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(art. 2427, co.1, n. 12, C.c.)

Nel seguente prospetto si riporta la composizione della voce degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	(780.933)	(2.306)	(783.239)

La voce "Debiti verso banche": si riferisce agli interessi passivi pagati per:

- Euro 30.706 su finanziamento, aperto nel mese di agosto 2020, presso l'istituto Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 1.500.000;
 - Euro 116.382 su finanziamento, aperto nel mese di febbraio 2021, presso l'istituto Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 4.000.000;
 - Euro 168.448 su finanziamento, aperto nei mesi di febbraio/settembre 2024, presso l'istituto Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 5.000.000;
 - Euro 455.839 sulla prima tranche di erogazione del mutuo ipotecario, sottoscritto con Banco BPM in concomitanza con l'operazione di acquisto immobiliare avvenuta in data 31 maggio 2024 da parte della Pro Infanzia per un importo complessivo di Euro 14.000.000;
 - Euro 9.558 su anticipi fatture presentati su una linea commerciale di cassa attiva con Intesa Sanpaolo.
- Si precisa che, nel caso dei primi due finanziamenti, si tratta di richieste di finanziamento agevolate e coperte dalla garanzia di Mediocredito, pertanto, dato l'ammontare estremamente ridotto di oneri di sottoscrizione e commissioni, la società non ha valutato l'utilizzo del costo ammortizzato, come invece effettuato per gli altri due finanziamenti.

Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione degli interessi corrisponde, invece, agli importi effettivamente pagati come da piano di ammortamento, rettificati per tenere conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (imposta sostitutiva e upfront fee).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie nell'esercizio in corso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di ricavo di entità e incidenza eccezionali.

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di costo di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

(art. 2427, co.1, n. 14, C.c.)

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'esercizio a cui è riferita la presente Nota integrativa è gravato da imposte correnti IRAP pari a Euro 16.971.

Si ricorda che la società ha aderito al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale", disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del TUIRE (DPR 22 dicembre 1996, n. 917) del Gruppo Narval Investimenti a far data dal periodo di imposta 2024, con accettazione del regolamento in data 10 ottobre 2024.

Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

Per l'esercizio 2024, il perimetro delle società che partecipano a tale regime di tassazione consolidata è il seguente:

- Narval Investimenti S.p.A. (consolidante)
- Koelliker Medical Center S.r.l.
- Pro Infantia S.p.A
- MOD S.r.l.
- Sikelia S.r.l.
- Caradosso 16 S.r.l.
- Dante 97 S.r.l.
- Narval Immobiliare S.r.l.
- Solferino 1 S.r.l.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le responsabilità individuali nei confronti dell'Autorità fiscale.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi derivanti da imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 5.040. Tale voce si riferisce ad una maggior imposta IRAP per il periodo di imposta 2023.

Imposte differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate secondo il principio di competenza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. N+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Sono state stanziare nell'esercizio in corso imposte anticipate per Euro 260.400.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP
1. Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(10.673.145)	(674.590)
Differenze temporanee nette	10.673.145	674.590
2. Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.311.030)	(16.433)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(250.524)	(9.876)
Fondo Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.561.554)	(26.309)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella seguente tabella vengono riportati i dettagli delle differenze temporanee deducibili.

Descrizione	Importo al termine			Effetto fiscale	
-------------	--------------------	--	--	-----------------	--

	dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	IRES (24,00%)	Effetto fiscale IRAP (3,90%)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	8.485.800	-	8.485.800	2.036.592	-
Svalutazione crediti eccedente i limiti art. 106 TUIR	192.046	804.051	996.097	239.063	-
Fondi rischi diversi	421.349	253.241	674.590	161.902	26.309
Acc.to TFM deducibile per cassa	50.000	25.000	75.000	18.000	-
Compensi CDA	72.500	(32.000)	40.500	9.720	-
Eccedenza ACE	403.259	-	403.259	96.782	-
Canoni leasing durata inf. A tabelle min.	4.339	(6.440)	(2.101)	(504)	-

Informativa sulle perdite

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
Perdite fiscali	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Dell'esercizio	2.005.259			1.663.050		
Di esercizi precedenti	8.485.800			6.822.750		
Totale perdite fiscali	10.491.059			8.485.800		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	8.485.800	24,00%	2.036.592	8.485.800	24,00%	2.036.592

La società negli anni precedenti aveva deciso di stanziare le imposte anticipate sulle perdite fiscali conseguite negli esercizi precedenti in quanto vi è la ragionevole certezza del recupero di queste.

Nell'esercizio corrente in base alle proiezioni di Gruppo, nell'ottica di Consolidato Fiscale Nazionale a cui la società ha aderito a partire dal periodo di imposta 2024, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che in futuro il Gruppo conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale sono stati stanziati "Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" per Euro 193.219 su indicazione della consolidante Narval Investimenti, come previsto dal regolamento sottoscritto, in base al reddito imponibile corrente di Gruppo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

(art. 2427, co.1, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della sanità privata.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	303	21	6	335

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio si è decrementato complessivamente di 19 unità rispetto al numero medio di dipendenti nell'esercizio precedente, pari a 354.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(art. 2427, co.1, n. 16, C.c.)

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo ed al Collegio Sindacale è indicato nel prospetto in calce.

Si precisano, ai sensi dell'OIC 12, ove presenti, per ciascuna categoria:

- le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;
- il tasso di interesse.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	384.666	23.920

Compensi al revisore legale o società di revisione

(art. 2427, co.1, n. 16 bis, C.c.)

L'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione sono indicati nel prospetto in calce per attività professionale prestata:

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Deloitte & Touche	20.475	20.475

Relativamente alla società cui è affidata l'attività di revisione al 31/12/2024, infine, non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Categorie di azioni emesse dalla società

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni	6.000	6.000

Il capitale sociale di euro 6.000.000, integralmente sottoscritto e versato, è costituito da numero 6.000 azioni, del valore nominale di euro 1.000, pari all'100% del capitale.

Si dà atto che in osservanza a quanto dispone l'articolo 3, punto 3.4) dello Statuto sociale, la Società non ha provveduto all'emissione di titoli azionari cartacei.

Titoli emessi dalla società

(art. 2427, co.1, n. 18, C.c.)

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(art. 2427, co.1, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 9, C.c.)

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine dallo Stato patrimoniale, nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti delle imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicati.

Non sussistono operazioni che hanno determinato l'obbligo di accendere poste nei conti d'ordine, né altre operazioni fuori bilancio.

Non sono stati concessi impegni e/o garanzie per debiti altrui.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(art. 2427, co.1, n. 20 e n.21, C.c.)

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano dalle condizioni normali di mercato.

Per un'analisi più approfondita su tali transazioni, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio
(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, relativamente alla segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala come i primi due mesi dell'anno 2025 hanno visto il fatturato crescere rispetto all'andamento dei primi due mesi del 2024 (+588 mila euro circa pari al 6%) ma con una crescita del privato e assicurato pari a 679 mila euro pari al 12,1%; rispetto alle previsioni il dato è leggermente in ritardo (circa 175 mila euro pari al -1,6%). Dal punto di vista patrimoniale l'intensificazione dell'attività di rientro dei crediti aperti nei confronti dei fondi e delle assicurazioni ed il recupero dei ritardi pregressi relativi all' invio delle cartelle cliniche ha generato, nei primi due mesi dell'anno, un miglioramento della posizione finanziaria di circa 1,6 milioni di euro rispetto alle previsioni di budget.

Inoltre, i risultati del primo bimestre 2025 in termini di margine operativo lordo (EBITDA) gestionale risultano positivi per euro 1,2 mln e superiori rispetto al budget 2025.

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, si evidenzia come la perdita che la Pro Infantia SpA ha maturato nel corso dell'esercizio 202 di euro 1,7 mln non risulti essere una perdita durevole di valore, bensì un risultato economico profondamente influenzato dall'imputazione in conto economico di componenti straordinarie quali l'IVA correlata all'acquisto dell'immobile per euro 1,6 mln e la svalutazione dei crediti per euro 0.9 mln.

A livello di margine operativo lordo (EBITDA) la società ha presentato nel 2024 una situazione positiva per euro 4,2 mln in crescita rispetto ai euro 3,4 mln del 2023 e di ricavi di euro 59,5 mln in crescita rispetto ai euro 54,6 mln dell'esercizio 2023.

Tali indicatori risultano sostanzialmente allineati alle previsioni di budget, il quale prevedeva un ebit gestionale in chiusura d'esercizio pari a 580 mila euro, contro i 550 mila euro effettivamente consuntivati, il che attesta sia la bontà delle previsioni della società sia l'effettiva e corretta applicazione delle scelte strategiche del management.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

(art. 2427, co.1, n. 22 quinquies e n. 22 sexies, C.c.)

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quinquies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	NARVAL INVESTIMENTI SPA
Città (se in Italia) o stato estero	TORINO
Codice fiscale (per imprese italiane)	12517320011
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA SOLFERINO 11

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(art. 2427 bis, C.c.)

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha in corso con Banco BPM n.1 strumento finanziario derivato, del tipo "interest rate swap", al fine di coprire i rischi legati alla possibile fluttuazione dei tassi di interesse che remunerano il mutuo ipotecario a medio-lungo termine (20 anni) concesso dall'istituto finanziatore.

Il derivato con contratto numero 224412 ha un valore nozionale di Euro 14.000.000, decrescente nel tempo e regolazione trimestrale del differenziale, in cui la società è debitrice del tasso fisso del 3,045% e creditrice del tasso variabile dell'EURIBOR act/360 3 mesi.

Il fair value al 31/12/2024 di questo strumento finanziario derivato, calcolato con la metodologia del "mark to market", è negativo per Euro 809.953 ed è stato appostato nella voce di patrimonio netto in rassegna, con segno negativo. In contropartita, il negativo degli strumenti finanziari derivati è stato appostato, con pari variazione, il fair value tra i fondi per rischi ed oneri.

Dalle informazioni sopra riportate si evince che gli "elementi portanti" di suddetti strumenti di copertura (importi nominali, date di regolamento dei flussi finanziari, variabili sottostanti) sono strettamente allineati agli elementi coperti.

In particolare (i) i nozionali previsti contrattualmente non sono mai superiori ai debiti sottostanti, (ii) la periodicità delle rate prevista dal mutuo ipotecario coincide con la periodicità di liquidazione dei flussi dei derivati stipulati; (iii) le scadenze finali dei derivati stipulati non sono mai successive a quelle previste per il mutuo ipotecario, (iv) il costo del mutuo ipotecario a tasso variabile è ancorato all'andamento dell'EURIBOR act/360 6 mese lo stesso vale per il relativo derivato di copertura stipulato (medesima variabile sottostante).

È pertanto possibile affermare che i valori degli strumenti di copertura stipulati evolvono nella direzione opposta di quelli degli elementi coperti per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura esistano relazioni economiche non casuali. Tali relazioni di copertura soddisfano i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura in quanto:

- le relazioni di copertura consistono solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili; vi è una designazione e una documentazione formale delle relazioni di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio di tasso e della strategia nell'effettuare la copertura: nella presente nota integrativa al bilancio vi è infatti una chiara individuazione degli strumenti di copertura stipulati dalla Società, degli elementi coperti e della natura del rischio coperto.
- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica. Pertanto ci si attende che il rischio di credito non incida significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Le coperture sono state pertanto contabilizzate secondo il trattamento contabile delle operazioni di copertura previsto dal principio contabile OIC 32 - Strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(art. 2497 bis, co. 4, C.c.)

La Società Pro Infancia S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Narval Investimenti S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino 11.

Ai sensi dell'art. 2497-bis co. 4 del Codice Civile, nel seguente prospetto sono riepilogati i dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento così come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2023	31/12/2022
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	234.927.398	199.802.463
C) Attivo circolante	396.826.900	425.924.456
D) Ratei e risconti attivi	422.237	253.194
Totale attivo	632.176.535	625.980.113
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.200.000	20.200.000
Riserve	599.939.057	594.589.405
Utile (perdita) dell'esercizio	10.398.092	8.369.652
Totale patrimonio netto	630.537.149	623.159.057
B) Fondi per rischi e oneri	551.185	1.511.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	292.761	261.801
D) Debiti	762.565	1.020.317
E) Ratei e risconti passivi	32.875	27.753
Totale passivo	632.176.535	625.980.113

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2023	31/12/2022
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	701.460	563.960
B) Costi della produzione	3.538.943	4.848.526
C) Proventi e oneri finanziari	11.229.915	18.095.686
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.220.869	(4.804.920)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(784.791)	636.548
Utile (perdita) dell'esercizio	10.398.092	8.369.652

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società, oltre a quanto già indicato nel Registro Aiuti di Stato, attesta che nel corso dell'esercizio:

- ha ricevuto sovvenzioni pari a Euro 5.412 da parte dei soggetti interessati dalla norma in commento (ad es. Azienda Ospedaliera San Luigi e AOU Città della Salute), a fronte dell'attività di tutoraggio sui tirocini di personale ospedaliero presso l'Ospedale;
- si è avvalsa del nuovo credito d'imposta che, dal 1° gennaio 2020, ha sostituito le agevolazioni del super e iper ammortamento. Il credito d'imposta, introdotto dalla legge 160/2019 e successivamente modificato dalla L. 178/2020, prevede, infatti, la concessione di un credito d'imposta dedicato a chi effettua investimenti in beni strumentali nuovi, declinato in misura variabile a seconda del tipo di investimento. In considerazione dei nuovi investimenti effettuati nel 2024, alcuni dei quali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0», la Società ha iscritto tra i contributi in conto esercizio, altri ricavi e proventi, un credito d'imposta pari a Euro 579.768, il quale una volta scontato per la quota di competenza dell'anno, risulta pari a Euro 489.353. Per quanto riguarda i beni che soddisfano i requisiti per l'«Industria 4.0» è stata incaricata apposita società di consulenza per le verifiche di interconnessione e la stesura di una perizia di stima che ne accerti la conformità. Le verifiche in loco si sono svolte nel corso dell'esercizio 2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Spettabile Socio Unico, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, pari a Euro 1.713.710.

Nota integrativa, parte finale

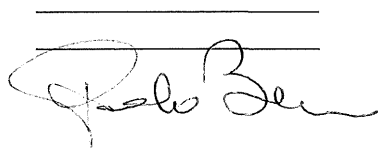
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Luogo e data

Torino, 19 marzo 2025

In originale firmato da

L'Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Ben", is written over a horizontal line.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società ".

Assolvimento dell'imposta di bollo.

Gli estremi dell'autorizzazione della Camera di commercio di _____ sono _____.